

Regione Emilia-Romagna (Italia)

Innovazione nella Tradizione

PUNTI CHIAVE DEL CONTESTO REGIONALE

Sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna

- PIL per abitante (Eur) **33.562**
- Export agroalimentare sul totale della produzione **30,6% (5.936 mln)**
- Num. occupati settore agroalimentare ('000) **116,5**
- Percentuale popolazione fra i 30-34 anni che ha completato studi superiori: **28,7%**

Indicatori Ricerca e Sviluppo a livello regionale e nazionale

- % dell'agricoltura nel PIL Regionale **2,6%**, nazionale **2,2%**
- % industria agroalimentare nel PIL Regionale **3,0%**, nazionale **1,7%**
- R&S come percentuale in PIL Regionale **1,8%**, nazionale **1,4%**

Focus sul settore agroalimentare nel programma FESR

Strumento politico mirato: priorità di investimento 1b, asse prioritario 1 del Programma Operativo Regionale "Ricerca e Innovazione" del FESR (140,5 milioni di EUR).

Il settore agroalimentare è una delle aree di specializzazione regionale identificate dalla strategia 3S. È stato stimato che circa il 15% del budget possa essere destinato a questo settore.



PRINCIPALI PRODUZIONI AGRICOLE

- Settore lattiero-caseario
- Settore ortofrutticolo

ECOSISTEMA FAVOREVOLE ALL'INNOVAZIONE CON:

- **Cinque università** - Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma e Piacenza;
- Due centri di ricerca nel settore agricolo: **CRPA** (produzioni animali) e **CRPV** (produzioni vegetali)
- La **rete di Alta Tecnologia**, che comprende la piattaforma agroalimentare, coordinata da ASTER;
- I **tecnopoli**, infrastrutture di ricerca e trasferimento tecnologico situate all'interno del territorio regionale;
- Il **Sistema della formazione regionale**

Engines for Change!

Temi progetto STRING	Fabbisogni di apprendimento	Buone pratiche
1. Ecosistema dell'innovazione nel settore agroalimentare	Confrontarsi con altre regioni per sostenere l'attuazione della futura strategia regionale.	Rete regionale dei tecnopoli: il CRPA LAB
2. Cooperazione intersettoriale in grado di favorire la fertilizzazione incrociata	Promuovere il tema cross-settoriale della salute, del benessere e dei cibi funzionali.	
3. Armonizzazione degli strumenti di policy	Implementare una progettualità comune tra assessorati.	Gruppi innovativi per l'innovazione nel settore agroalimentare
4. Promozione dei valore aggiunto collegando innovazione e produzione alle reali esigenze dei consumatori	Comprendere come adattare gli strumenti e le misure politiche alle tendenze emergenti della domanda dei consumatori.	Prodotti a indicazione geografica: vantaggi competitivi
5. Integrazione delle PMI in clusters e cooperazione intercluster	Promuovere una "cultura dei cluster", in particolare per incrementare il livello di partecipazione delle PMI.	Distretti 2